



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
Segreteria Confederale

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire, 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: **11 dicembre 2007**
Prot.: **1234 /07/LV/II**
Servizio: **Politiche Territoriali**
Oggetto: **Carta aiuti di Stato**

A tutte le Strutture UIL

LORO SEDI

Circolare 172/07

Vi informiamo che La Commissione europea, con decisione del 28 novembre 2007, ha approvato la carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

L'approvazione della carta degli aiuti di Stato, unica per tutta l'Italia, è un atto propedeutico dal quale dipende, tra l'altro, l'operatività di alcune importanti norme di agevolazione, quali ad esempio il credito d'imposta agli investimenti, nonché altri aiuti regionali, nelle aree dell'obiettivo Convergenza ammesse alla deroga dell'art. 87.3.a) - intero territorio delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata - e nelle aree dell'obiettivo Competitività ammesse alla deroga dell'art. 87.3.c) fino al 31 dicembre 2013 ovvero a titolo di *phasing-out* fino al 31 dicembre 2008.

I massimali di aiuto per le diverse aree sono riportate nel seguente schema:

Aree in 87.3.a)	MASSIMALE ESL					
	GI	MI	PI	GI	MI	PI
Calabria	fino al 31.12.2010			dal 1.1.2011 al 31.12.2013		
	40%	50%	60%	30%	40%	50%
Campania, Puglia, Sicilia	fino al 31.12.2013					
	30%	40%	50%			
Basilicata	fino al 31.12.2010			dal 1.1.2011 al 31.12.2013 (*)		
	30%	40%	50%	20%	30%	40%
(*) Qualora nel 2010 il PIL pro capite relativo di tale regione non sia sceso sotto il 75% del PIL medio UE 25 in base alla media triennale dei più recenti dati Eurostat						
Aree in 87.3.c)	GI	MI	PI	GI	MI	PI
Sardegna	fino al 31.12.2010			dal 1.1.2011 al 31.12.2013		
	25%	35%	45%	15%	25%	35%
	fino al 31.12.2013					
Abruzzo, Friuli V.G., Lazio, Molise	15%	25%	35%			
Lazio	-	25%	35%			
Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto	10%	20%	30%			
Lazio, Marche, Toscana, Umbria	-	20%	30%			
Aree in 87.3.c) in phasing-out	fino al 31.12.2008					
Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto	10%	20%	30%			

Considerato che per tutte le aree risultanti ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) alla data del 31 dicembre 2006, ma non ricomprese nella nuova proposta di zonizzazione, è previsto un periodo di soppressione graduale (c.d. *phasing-out*) fino al 31 dicembre 2008, la popolazione candidata nelle aree complessivamente interessate alla deroga dell'art. 87.3.c) dalla nuova carta degli aiuti a finalità regionale, risulta così ripartita tra le Regioni:

REGIONE	POPOLAZIONE CANDIDATA alla deroga 87.3.c)	
	Periodo 2007-13	<i>Phasing-out</i> Periodo 2007-08
Piemonte	57.162	877.294
Valle d'Aosta	8.220	4.057
Liguria	50.155	109.009
Lombardia	0	676.281
Veneto	50.070	128.870
Friuli V. Giulia	231.629	0
Emilia-Romagna	50.001	11.873
Toscana	68.350	378.234
Umbria	26.120	101.003
Marche	26.679	120.309
Lazio	348.724	474.323
Abruzzo	275.228	303.222
Molise	178.072	85.767
Sardegna	909.619	0
TOTALE	2.280.029	3.270.242

Si conclude con questa decisione l'*iter*, negoziale e tecnico per le aree da proporre alla deroga dell'art. 87.3.c), che aveva visto le Regioni dell'area Competitività prima impegnate, per tutto il 2006, nel raggiungere un accordo circa la ripartizione dell'esiguo *plafond* di popolazione ammissibile assegnato all'Italia dalla Commissione europea nel dicembre 2005 (pari a 2,280 milioni di abitanti) e poi, nel 2007, nel selezionare le singole aree.

Con l'approvazione della carta degli aiuti, possono così diventare esecutivi i provvedimenti per il Mezzogiorno, contenuti nelle Legge Finanziaria 2007.

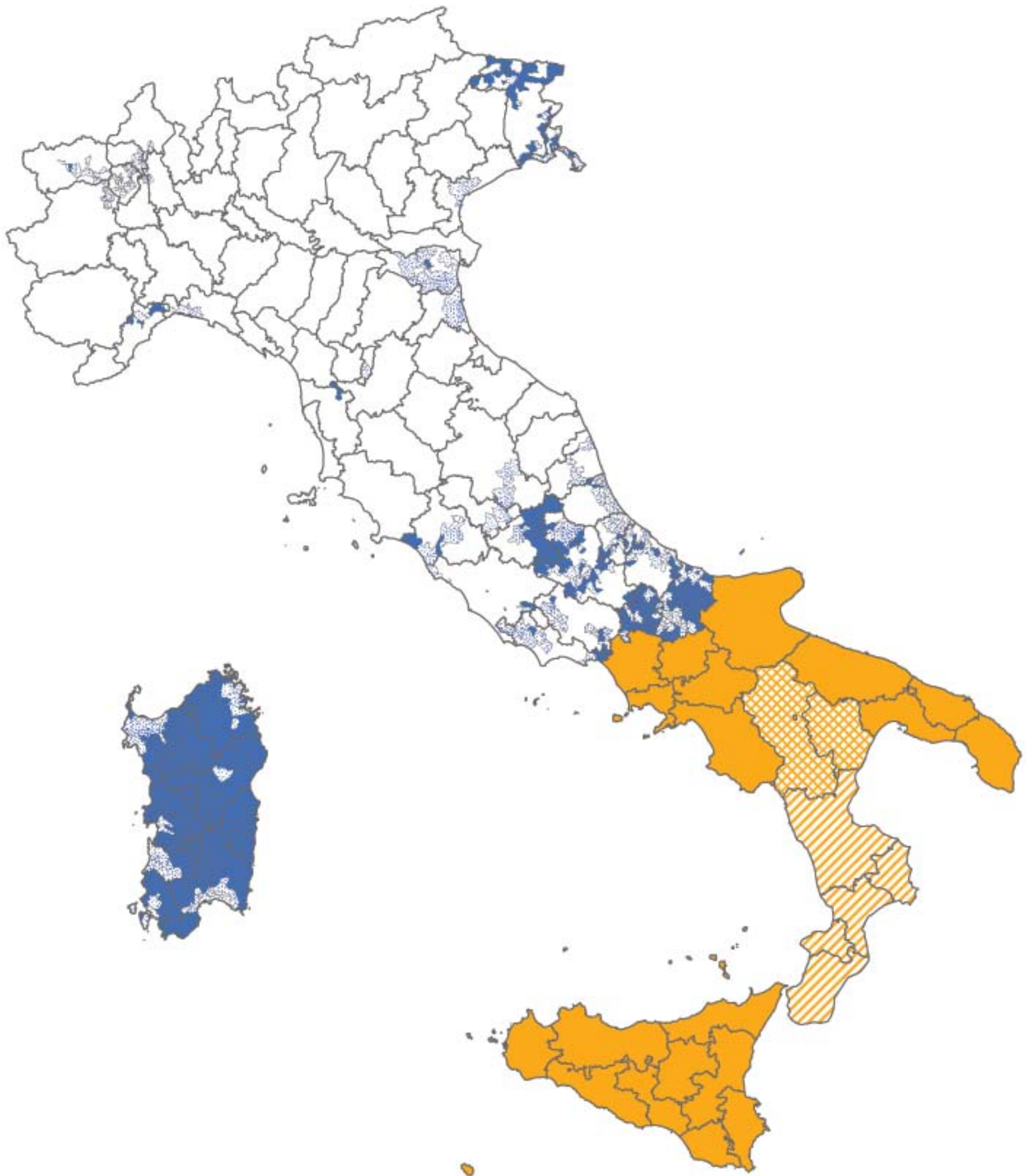
In allegato vi inviamo, altresì, la mappa della carta con le note esplicative e l'elenco dei Comuni che possono usufruire degli aiuti di Stato per finalità regionali.

Fraterni saluti.






Il Segretario Confederale UIL
(**Guglielmo Loy**)

Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013

Figura 1 - Aree 87.3

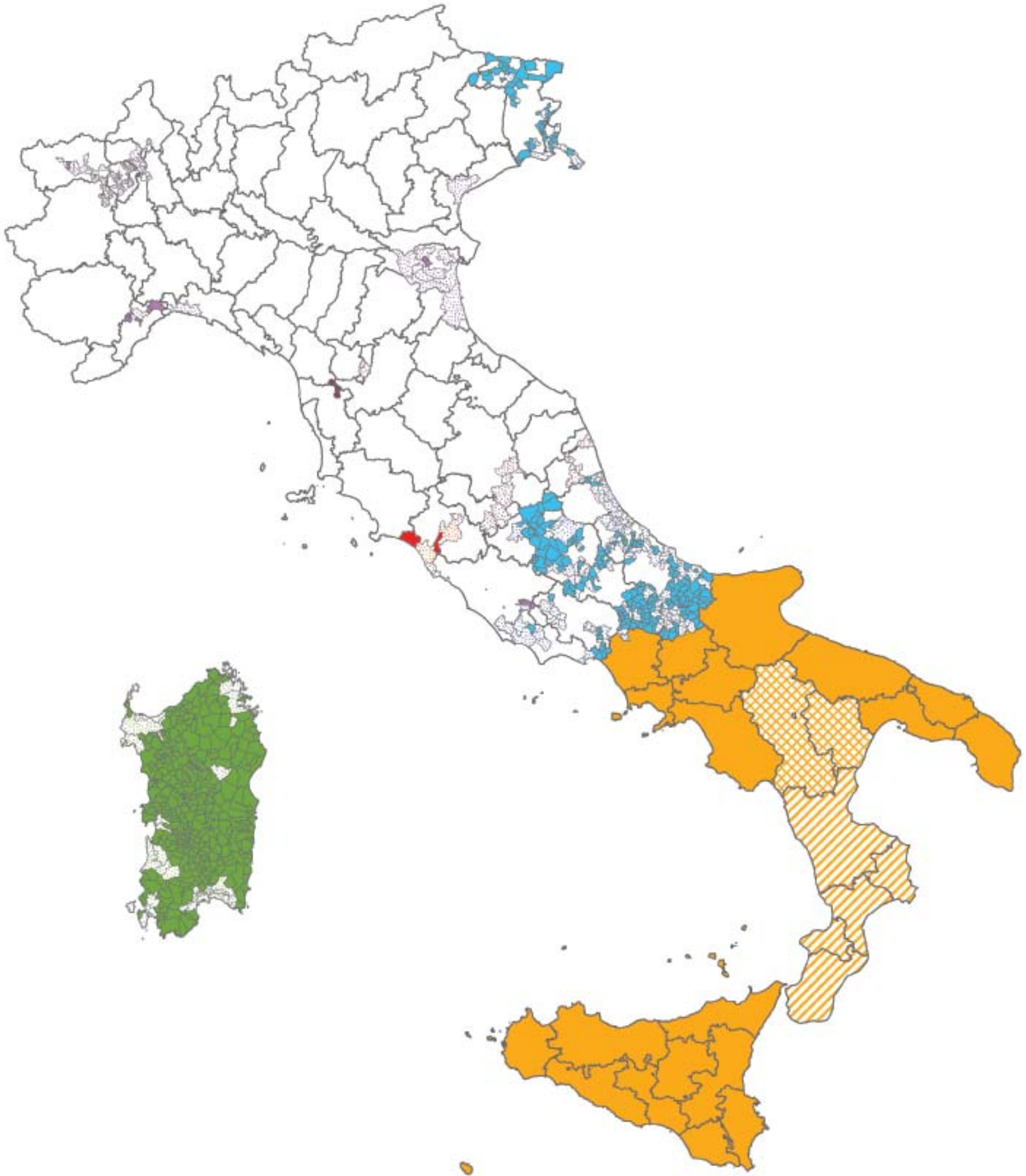


Legenda

-  Aree ammissibili all'87.3.a (2007 - 13) : ad effetto statistico
-  Aree ammissibili all'87.3.a (2007 - 13) : con decalage
-  Aree ammissibili all'87.3.a (2007 - 13)
-  Aree ammissibili all'87.3.c (2007 - 13) : comuni totali
-  Aree ammissibili all'87.3.c (2007 - 13) : comuni parziali

Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013

Figura 2 - Aree 87.3 - intensità aiuti



Legenda

Le		MASSIMALE ESL					
		fino al 31.12.2010			dal 1.1.2011 al 31.12.2013		
		GI	MI	PI	GI	MI	PI
comuni interi	comuni parziali	25%	35%	45%	15%	25%	35%
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	15%	25%	35%			
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	-	25%	35%			
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	10%	20%	30%			
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	-	20%	30%			
		fino al 31.12.2013					



Aree in 87.3.a)		MASSIMALE ESL					
		fino al 31.12.2010			dal 1.1.2011 al 31.12.2013		
		GI	MI	PI	GI	MI	PI
comuni interi	comuni parziali	40%	50%	60%	30%	40%	50%
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	30%	40%	50%			
		fino al 31.12.2013					
comuni interi	comuni parziali	30%	40%	50%			
		fino al 31.12.2010					
comuni interi	comuni parziali	20%	30%	40%			
		dal 1.1.2011 al 31.12.2013 (*)					

(*) Qualora nel 2010 il PIL pro capite relativo di tale Regione non sia sceso sotto il 75% del PIL medio UE 25 in base alla media triennale dei più recenti dati Eurostat

Mappe degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2008
Figura 3 - Aree 87.3.c) in "phasing out"



Legenda

-  Aree ammissibili al sostegno transitorio 87.3.c) (2007 -08) : comuni interi
-  Aree ammissibili al sostegno transitorio 87.3.c) (2007 -08) : comuni parziali

Massimale ESL

GI	MI	PI
10%	20%	30%

Nota esplicativa

La Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale indica le zone all'interno delle quali potranno essere erogati aiuti di Stato, ai sensi delle deroghe previste dal Trattato UE, Articoli 87.3. a) e 87.3. c).

Per il periodo 2007-2013 le Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia rientrano interamente nelle aree "87.3. a)", zone che presentano un livello di PIL inferiore al 75% della media comunitaria, nelle quali l'aiuto a finalità regionale può essere più intenso. Fino al 31.12.2010 rientra in tale status anche la Basilicata, che non rispetta il parametro (del PIL inferiore al 75%) solo per l'effetto statistico dell'ingresso dei nuovi Paesi nell'UE. Il mantenimento di questa regione in tale status, o il suo trasferimento tra le aree 87.3.c), sarà oggetto di verifica nel 2010. Tra le aree 87.3. a) la Calabria, fino al 2011, avrà una intensità di aiuti maggiore rispetto alle altre Regioni, per evitare una riduzione troppo elevata rispetto al periodo 2000/06.

Rientrano nelle aree 87.3. c), ove è possibile concedere aiuti a finalità regionale di intensità inferiore, alcune zone del Paese, diverse da quelle 87.3. a), identificate, sulla base delle indicazioni delle singole Regioni, a livello comunale o sub-comunale (zone censuarie). Allo scopo di attenuare l'impatto della riduzione del livello di aiuti sono state individuate (fig. 3) aree a soppressione graduale o "phasing out" fino al 31.12.2008. Le Regioni maggiormente interessate dalla deroga 87.3. c) sono la Sardegna, il Molise, l'Abruzzo, il Friuli V. Giulia e il Lazio.